

Maxi impianto a biometano cittadini pronti alle barricate



Ogliastro C.

Ernesto Rocco

Cittadini pronti alle barricate per il maxi impianto a biometano che sorgerà nell'area industriale di Ogliastro Cilento, a pochi passi dal confine con Agropoli, Giungano, Capaccio Paestum e Cicerale. Proprio in quest'ultimo centro ieri sera si sono radunati i componenti del comitato cittadino San Giuseppe - San Felice e tanti cittadini della zona, imprenditori e curiosi. L'impianto è stato già autorizzato dal Comune di Ogliastro Cilento: si svilupperebbe su una superficie di 4mila metri quadri e sarebbe uno dei più grandi del meridione, in grado di smaltire circa 125mila tonnellate di rifiuti all'anno per una spesa di 25 milioni di euro. Nicola Rizzo, promotore del comitato, ha illustrato il progetto mostrando notevoli perplessità. «Abbiamo fatto una panoramica su quello che sarà l'impianto - ha spiegato Rizzo - ci sono perplessità importanti. Gli allevatori non sono stati contattati dall'azienda che realizzerà il progetto. Quello che ci chiediamo è se si può, all'interno di un'area industriale dove esiste già un impianto tre volte più piccolo dell'attuale, consentire un altro impianto di questa portata con una variante urbanistica. La situazione diventerà insostenibile perché quello esistente sommato a quello che si andrà a creare, solo per gli odori che si sprigioneranno nell'area, creerà non pochi problemi. Inoltre bisogna pensare al traffico su strada. La quantità degli autotreni che saranno qui presenti non mancherà di creare problemi. Inoltre crediamo che non saranno solo trattati liquami zootecnici. Non riusciamo a capire perché un impianto del genere». Presenti all'incontro anche i sindaci di Cicerale, Giorgio Ruggiero e di Giungano, Giuseppe Orlotti. Per il comune di Ogliastro Cilento, in rappresentanza del sindaco, ha partecipato all'assemblea Giuliano D'Angelo e gli esponenti della minoranza Michela Cantalupo e Antonio Abate. Intervenuto anche il consigliere regionale della Lega, Aurelio Tommasetti, che ha assicurato attenzione sull'opera e sulle decisioni che prenderà la Regione. Tra i partecipanti il delegato di Legambiente Adriano Guida e Adamo Coppola, segretario di Fdi - Agropoli che ha invitato il primo cittadino ogliastrese, Apolito, a fare un passo indietro. Ad illustrare il progetto il professore Vincenzo Belgiorno, dell'Università di Salerno. Le maggiori perplessità del comitato, delle associazioni ambientaliste e dei residenti, sono legate alle dimensioni dell'impianto. Per questo si punta ad un confronto con le autorità e già si valuta un ricorso al tribunale amministrativo. Nei prossimi giorni verranno organizzate altre iniziative per far conoscere il progetto e i possibili rischi che potrebbe avere sul territorio un impianto del genere e verrà chiesto un confronto pubblico con il primo cittadino di Ogliastro Cilento, Michele Apolito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA